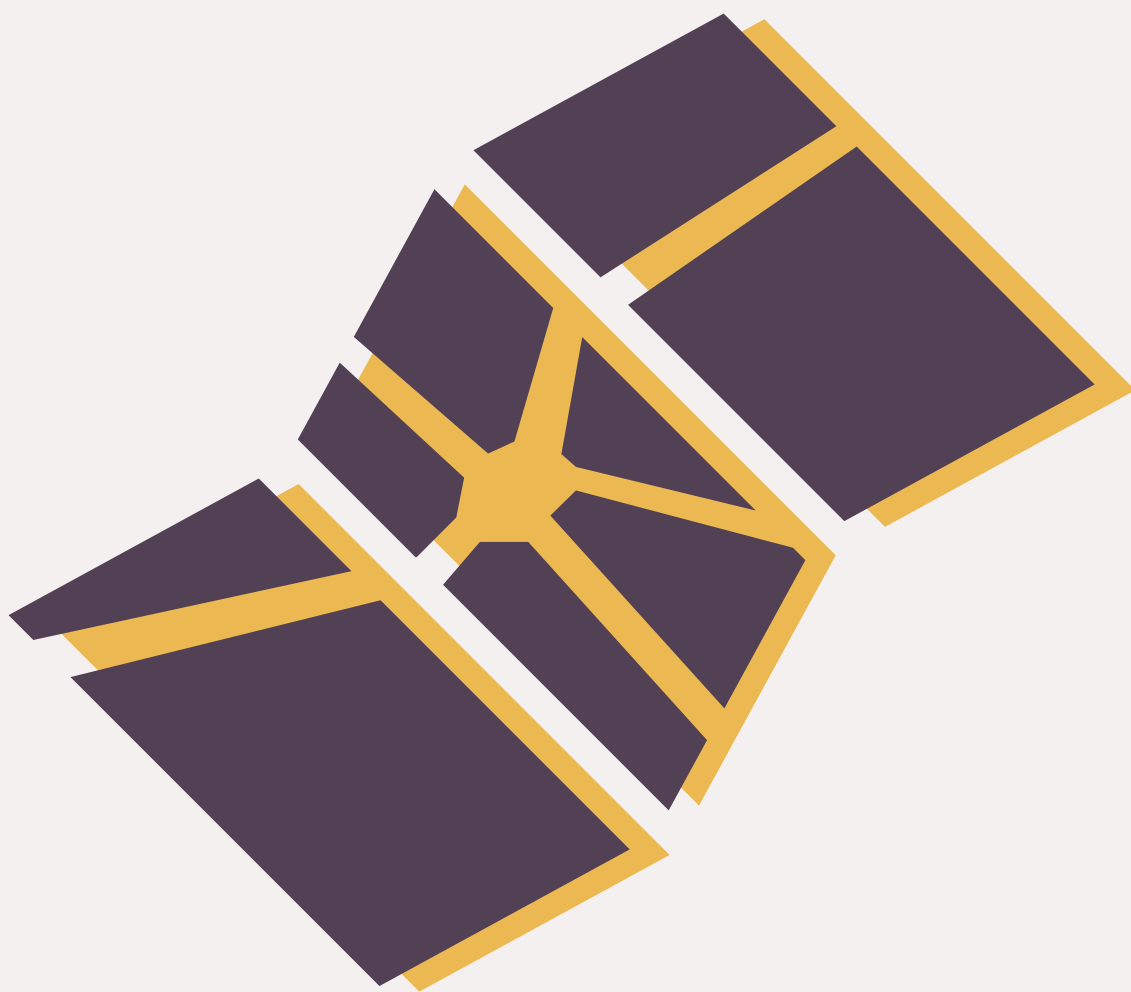


con il contributo di:



oltreluogo

la città che parla di noi



Indice

della scheda di progetto

1. Progetto
2. Fondazione
3. Bisogni
4. Contesto
5. Obiettivi
6. Beneficiari
7. Attività
 - Modulo A: Mappare se stessi, mappare la città
 - Modulo B: Progettare gli itinerari urbani
 - Modulo C: Erogazione degli itinerari
8. Non solo relazioni
9. Un progetto giovanile
10. Luoghi
11. Tempi
12. Partner
 - Acea
 - Ismu
 - Cpia5
 - Porto di Mare
13. Contatti



Progetto

OltreLuogo: la città che parla di noi è un progetto di Acea ODV, realizzato in partnership con *Fondazione ISMU*, *CPIA5 Milano* e *Associazione Porto di Mare ODV* e finanziato da *Fondazione Comunità Milano* nell'ambito di *Bando57*.

OltreLuogo è un progetto innovativo di inclusione sociale, rivolto a **giovani neomaggiorenni stranieri/e** tra i 18 e i 23 anni e incentrato sul rafforzamento del **capitale sociale** e delle **attitudini relazionali** di questi/e ragazzi/e, intesi come strumenti indispensabili per un'esperienza di inclusione positiva.

OltreLuogo è un percorso di **co-progettazione** in cui i beneficiari sono anche **attori** delle azioni progettuali.

OltreLuogo è costruire una **nuova visione di città**, aperta, inclusiva e capace di narrare storie, identità e futuro.



Fondazione

Fondazione di Comunità Milano sostiene lo sviluppo e il rafforzamento di comunità solidali ed integrate, e promuove la realizzazione di progetti locali sostenibili con il contributo di Istituzioni, Terzo Settore, imprese e cittadini.

Favorisce la partecipazione e l'integrazione di risorse e la rigenerazione di legami sociali e di solidarietà tra le persone che vivono e operano nelle nostre comunità.

La Fondazione di Comunità promuove e sostiene progettualità che rispondono a priorità espresse dal territorio volte a produrre azioni e risultati concreti nei seguenti settori di intervento:

- Assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione e formazione
- Promozione della cultura e del patrimonio storico artistico
- Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente

La Fondazione per individuare i progetti da sostenere fa riferimento ad un modello operativo che si basa sull'**ascolto** e sull'**azione**, le priorità non sono predefinite, ma nascono da un processo di interlocuzione e progettazione con gli stakeholder territoriali con cui individuare **bisogni** e **opportunità**, su cui aggregare attori e risorse, per sostenere interventi di **utilità sociale** e vicini alle **esigenze quotidiane** delle persone, interventi di cui monitorare e valutare i risultati e la sostenibilità.

Per scoprire di più visita il sito della Fondazione: fondazionecomunitamilano.org



Bisogni

Il progetto mira a facilitare il **percorso di inclusione** dei ragazzi intervenendo sulla rete di **relazioni formali e informali** intorno a loro: il loro **capitale sociale**.

L'aspetto relazionale-sociale è il collante che – insieme a quello amministrativo – può tenere insieme i fattori per il raggiungimento di una **condizione di autonomia e soddisfacimento personale**.

Arricchendo la rete di contatti e relazioni di un giovane, si arricchiscono le **opportunità** per il **futuro**.

L'aspetto relazionale e affettivo è inoltre il motore più potente per la **rigenerazione identitaria** di un soggetto fragile, là dove l'esperienza traumatica, l'allontanamento dalla comunità d'appartenenza e l'essere oggetto di discriminazione ledono la percezione della propria dignità e inducono atteggiamenti di scoraggiamento, sfiducia e auto-colpevolizzazione.

Spesso sottovalutata, la dimensione relazionale è uno strumento potentissimo e cruciale nella costruzione dei processi di inclusione.

Rafforzare il capitale sociale dell'individuo significa **generare comunità**, intesa come **risorsa per il futuro e dispositivo di contrasto ai fenomeni di marginalità, sofferenza e discriminazione**.



Contesto

Il progetto nasce dall'osservazione del sistema di accoglienza e dalla rilevazione delle sue criticità, aggravate dai recenti tagli e dalla riforma del settore.

A oggi sono state formulate alcune normative che influiscono positivamente in termini di tutela di minori e neomaggioranni (Legge Zampa; d.l. Ministero Interno 18.11/2019), tuttavia le prassi non sono ancora del tutto entrate in vigore.

Bisogna osservare che il destino che spetta ai giovani migranti una volta arrivati in Italia è condizionato da una serie di elementi che possono definirsi per lo più accidentali, non commisurati al reale bisogno dei giovani; al loro grado di maturità; alle risorse - sociali, psicologiche, conoscitive, economiche - che permetterebbero loro di dare avvio al proprio percorso di vita nel paese straniero e al loro progetto migratorio.

Se ciò è significativo per quanto riguarda ogni giovane, nel caso dei cittadini stranieri questa considerazione è rafforzata da altri due aspetti. L'equilibrio e la costituzione della personalità adulta di questi giovani sono fortemente influenzati da una parte dall'esperienza di vita prima dell'arrivo in Italia, spesso traumatica, dall'altra dallo sconvolgimento dovuto all'incontro con un nuovo contesto culturale.

In sostanza la normativa italiana in materia di accoglienza fa largamente affidamento a una definizione artificiosa di "età anagrafica".



Obiettivi

Obiettivi primari

- **Produrre capitale sociale** di supporto al processo di inclusione dei beneficiari e alla formazione di comunità.
- Promuovere un percorso di **cittadinanza attiva** e costruzione di **senso di appartenenza alla città e alla collettività**.
- Stimolare nel gruppo beneficiario una riflessione rispetto alla loro **identità** posta in relazione al contesto della città, alla questione **generazionale/giovanile** e al tema del confronto **interculturale**.
- Contribuire all'**inversione dell'immaginario collettivo** che vede nei giovani migranti, e nello straniero in generale, semplici "utenti passivi" di un percorso di accoglienza incerto e predefinito favorendo al contrario una **contro narrazione positiva**.

Obiettivi secondari

- Promuovere processi di empowerment personale.
- **Sviluppare competenze** tecniche/pratiche e soft skills relazionali spendibili anche in **ambito professionale**.
- Potenziare le **capacità linguistiche** del gruppo beneficiario.
- **Coinvolgere la cittadinanza**, in particolare le fasce giovanili, in percorsi di **incontro e scambio con la diversità culturale** alla scoperta di nuovi sguardi sulla propria città.



Beneficiari

Il progetto si rivolge a **15 giovani stranieri/e di età compresa tra i 18 e i 23 anni** indipendentemente dal contesto burocratico di provenienza.

Il gruppo destinatario potrà essere eterogeneo per caratteristiche, genere, provenienza e livello linguistico. Per partecipare non sono richieste particolari competenze pregresse ma interesse, motivazione e disponibilità temporale per partecipare ai laboratori.

Il progetto si rivolge in particolare a ragazzi/e che vogliono **sviluppare e lavorare sulle proprie capacità linguistiche, creative, grafiche, manuali, di ricerca, studio e narrazione.**

OltreLuogo non è un progetto di formazione-lavoro, ma offre la possibilità ai ragazzi di incontrare e avvicinarsi a strumenti e skills utili anche in ambito professionale oltre che personale.

OltreLuogo vuole stimolare inoltre i partecipanti **nel seguire i propri interessi e a coltivare i propri talenti nella convinzione che essi siano elementi cruciali per il benessere degli individui.**

Dopo una prima fase di raccolta delle adesioni sono previsti alcuni **momenti di incontro/colloquio** con i ragazzi. Questi incontri non sono esami o test. Desideriamo incontrare e conoscere i ragazzi per comprendere il loro **interesse** e la loro **motivazione** nei confronti del percorso



proposto, la loro **disponibilità temporale** e farci un'idea del loro **livello linguistico di base**.

OltreLuogo tiene molto ai rapporti personali con i ragazzi ma anche con gli educatori, i tutori, le figure professionali che li seguono. Per noi è importante **lavorare in rete e mantenere una condivisione costante**, ascoltando le vostre opinioni e proposte. Non vogliamo limitarci al ruolo di "erogatore di servizi" ma **costruire rapporti e relazioni anche tra noi**.



Attività

OltreLuogo lavora sulla duplice dimensione delle **relazioni sociali** e sull'**empowerment individuale** attraverso **attività laboratoriali e di co-progettazione** il cui obiettivo finale è la realizzazione di 3 itinerari urbani della città di Milano. Gli itinerari, aperti alla cittadinanza, **sono progettati e condotti dai ragazzi** e la loro creazione avviene tramite laboratori che utilizzano **metodologie non formali, narrazione, pratiche artistiche e creative, strumenti digital, della comunicazione, pratiche di ricerca, mappatura, intervista e racconto.**

Roadmap e Moduli

Il progetto è divisibile in tre macro-fasi. Di seguito ne sono descritte sinteticamente impianti, strategie e contenuti. Per informazioni più dettagliate vi rimandiamo alla scheda estesa di progetto.

- A. Mappare se stessi, mappare la città'
- B. Progettare itinerari urbani
- C. La città' parla di noi



MODULO A

Mappare se stessi, mappare la città'

Attraverso la conduzione degli operatori e l'impiego di tecniche legate al dialogo filosofico e l'approccio biografico legato all'agency; pratiche di intervista reciproca, tecniche teatrali di narrazione del sé metodologie mutuata dall'educazione non formale e dall'ECG, i ragazzi sono portati a **raccontare se stessi, attraverso il racconto dei luoghi della città** che conoscono e frequentano.

I ragazzi sono poi condotti in un percorso mirato a individuare quali sono i loro bisogni del momento e a individuare i passaggi attraverso cui poterli soddisfare, cercando le risorse proprio all'interno della città. I luoghi menzionati **sono catalogati e individuati su una mappa stampata** della città. In questa fase i ragazzi vengono a conoscenza di alcuni **strumenti di lavoro, collaborano e si confrontano con il gruppo**.

Inizia a generarsi una mappa concettuale, sopra quella fisica, dove ai luoghi sono associate esperienze, valori, sensazioni e aspirazioni di ciascuno dei membri del gruppo.

In una seconda fase i laboratori si trasferiscono per le vie della città, dove continuano le mappature, le ricerche e il con-

fronto tra **"cartografie dell'esperienza"** e **"geografie urbane"**. Narrazione della città e narrazioni individuali e di gruppo si uniscono per individuare le specifiche aree della città sulle quali si desidera lavorare e che in seguito diventeranno i luoghi in cui gli itinerari urbani saranno preparati e condotti.

Parole Chiave:

MAPPA
NARRAZIONE
DESIDERI
LEGAMI
IDENTITA'
CITTA'
ACCESSIBILITA'
ESPERIENZA
DESIDERI
CONDIVISIONE



MODULO B

Progettare itinerari urbani

La seconda fase del laboratorio è funzionale alla vera e propria **progettazione degli itinerari**.

Dopo la prima mappatura i ragazzi selezionano le specifiche aree della città su cui si intende intervenire. Dopo alcuni **momenti formativi** riguardanti la storia dei quartieri e le tecniche di raccolta dei dati, si ritorna sul campo per **incontrare e dialogare con le realtà di quartiere selezionate**. Si realizzano **interviste, ricerche, ulteriori mappature**.

Costruito l'itinerario e relazionatisi con gli attori coinvolti i ragazzi costruiscono, accompagnati dai formatori, un **piano di comunicazione dei tour, preparano le uscite curandone logistica e interventi, racconti e incontri**. Vengono inoltre **coinvolti nella progettazione del merchandise** legato al progetto e nella grafica di comunicazione. Terminata questa fase gli itinerari sono pronti per essere pubblicizzati e erogati alla cittadinanza.

Parole Chiave:

RICERCA
APPROFONDIMENTO
RELAZIONI
COMUNICAZIONE
INCONTRO
STORIE
COMUNITA'
ETNOGRAFIA



MODULO C

La città' parla di noi

L'ultima fase laboratoriale prevede l'**erogazione degli itinerari alla cittadinanza**. I percorsi dopo essere stati costruiti a partire dall'iniziale lavoro sui bisogni individuali, mappati e trasformati in necessità collettive, si **concretizzano in tappe frutto di incontri, nuove relazioni e opportunità**. In questa fase i ragazzi sviluppano la logistica degli itinerari, i modelli di comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza. Durante gli itinerari, pensati su un modello di **slow tourism** e non di "visita turistica", **i ragazzi raccontano ciò che hanno imparato a far emergere nel corso delle attività laboratoriali**: si raccontano e **raccontano la propria visione della città, insieme alle relazioni e le conoscenze che sono stati in grado di sviluppare**. I percorsi, della durata di una giornata, si concludono poi con un momento conviviale con il gruppo partecipante, ulteriore momento di condivisione e sviluppo relazionale.

"OltreLuogo" non è un progetto pensato solo in base agli output che è in grado di produrre, alla loro estetica o "vendibilità". **Il primo risultato del progetto è innanzitutto il processo** stesso e ciò che è in grado di stimolare e costruire nei suoi partecipanti.

Parole Chiave:

**FARE COMUNITA'
PROTAGONISMO
CITTADINANZA
RESPONSABILITA'
COINVOLGIMENTO
FUTURO**



Non solo relazioni

Grazie alla solida partnership instaurata **OltreLuogo** arricchisce la dimensione relazionale dei ragazzi al consolidamento di alcune competenze chiave per un percorso di inclusione.

Con la presenza di **CPIA5** i partecipanti avranno la possibilità di **isciversi ai corsi di italiano L2 accreditati offerti dall'istituto**.

Porto di Mare ODV interviene invece con **focus linguistici specifici dedicati ai moduli progettuali**. Il progetto quindi si rafforza con la **componente linguistica, elemento essenziale per l'inclusione**.

Grazie al coinvolgimento di un team di lavoro professionale e **multidisciplinare** i ragazzi, nel corso delle attività laboratoriali, hanno inoltre la possibilità di **approcciarsi e apprendere alcune competenze spendibili anche in ambito professionale** importanti per il mercato del lavoro odierno (**digital, design dei servizi, comunicazione, grafica, creatività e ricerca**), nella convinzione che anche i giovani stranieri possano avvicinarsi al mondo del lavoro non fatto solo di manodopera.



Un progetto giovanile

Per **OltreLuogo** la dimensione interculturale è importante, ma non è l'unico elemento.

Spesso quando si parla di giovani stranieri, il tema della provenienza offusca altre dimensioni, come **quella dei bisogni della gioventù e del futuro, che sono trasversali a tutti i giovani** a prescindere che siano stranieri o italiani.

Il progetto considera i ragazzi come tali, **prima ancora che come migranti ed è su questo elemento che vuole lavorare**. Per questo i volontari del circolo **Arci LatoB - Associazione La Freccia** partecipano alle attività laboratoriali in qualità di peer operator. Ragazzi italiani e studenti coetanei che condividono questo percorso con i giovani stranieri **facilitando in primo luogo la creazione di quelle relazioni** su cui il progetto intende lavorare.

Una città inclusiva si fonda in prima istanza sull'incontro e sul rifiuto dell'invisibilità e su questo OltreLuogo intende intervenire.



Luoghi

Le attività di carattere formativo e laboratoriale si svilupperanno all'interno degli spazi di **"TheArtLand"** (Lotto 10) **della Fabbrica del Vapore e del CIA5, nel Municipio 8**. Tuttavia l'intervento è radicato alla dimensione dell'intera città: in primo luogo perché si rivolge a ragazzi che abitano in diversi quartieri del Comune. In secondo luogo perché le realtà sociali, creative, commerciali e l'intera cittadinanza milanese sono i primi agenti della trasformazione che il progetto vuole apportare alla vita dei ragazzi. Lo studio accurato della realtà locale, pertanto, sarà condotto in prima persona dai ragazzi e costituirà il cuore delle attività. **Sono quindi previste uscite e spostamenti nel territorio della città.**

Gli spazi in cui il progetto a luogo saranno tutti adeguatamente predisposti nel rispetto delle normative igienico-sanitarie e di sicurezza. Massima attenzione sarà prestata alle buone pratiche anti COVID-19. Il rispetto delle norme, il senso di comunità e il rispetto reciproco sono elementi chiave per la stessa idea di inclusione positiva.



Tempi

Il progetto ha una durata complessiva di 16 mesi. Nel mese di Gennaio e Febbraio 2021 verranno raccolte le adesioni ed effettuati i colloqui conoscitivi. Da Marzo/aprile 2021 è previsto l'inizio delle attività laboratoriali che si concluderanno con l'erogazione dell'ultimo itinerario programmato per marzo 2022. Un periodo di tempo molto lungo ma essenziale per lo sviluppo dei contenuti progettuali.

Le attività saranno concentrate prevalentemente **il mercoledì pomeriggio tra le 14.00 e le 16.00 circa**. Sono previste però anche uscite giornaliere e variazioni su orari e giorni in base ai moduli progettuali ad esempio nei giorni del sabato.

I calendari di progetto saranno comunicati e condivisi con il gruppo. Potranno esserci modifiche o variazioni dipendenti anche dall'attuale emergenza sanitaria e dagli sviluppi futuri. Ogni modifica progettuale sarà naturalmente tempestivamente condivisa con il gruppo.



Partner

ACEA ONLUS

Acea Odv persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Agisce a favore di collettività, persone svantaggiate e a favore delle fasce deboli della popolazione, per la coesione sociale. Opera attraverso azioni culturali e formative volte ai diritti della persona, all'educazione e sensibilizzazione agli stili di vita eco-sostenibili e i comportamenti solidali, indirizzando in particolar modo le sue attività ad un pubblico più giovane, promuovendo lo sviluppo dei talenti, l'imprenditoria e la creatività giovanile e l'ingresso nel mondo dell'educazione e del lavoro. La cultura, l'arte e la creatività diventano per l'associazione strumenti nuovi attraverso cui portare avanti le battaglie sociali per la difesa dei diritti della persona che da sempre persegue: in una frase, per fare nuovi saperi per il bene comune.

FONDAZIONE ISMU

Fondazione ISMU è ricerca e intervento per la trasformazione della società. Da sempre crediamo che il dialogo favorisca il riconoscimento e la promozione dei diritti fondamentali di ogni individuo. Dal 1993 lavoriamo per comprendere i fenomeni migratori, diffonderne una corretta conoscenza, proporre risposte efficaci e realizzare interventi. ISMU è ricerca scientifica indipendente, educazione, formazione e intervento. Perché la comprensione del mondo in cui viviamo passa anche attraverso lo studio e l'analisi delle cause e delle ragioni che sottostanno ai feno-



meni sociali. Perché vivere tra più culture è un'opportunità dell'epoca globale. Come ricercatori multidisciplinari collaboriamo con enti, istituzioni nazionali ed europee, associazioni, università, aziende e agenzie internazionali.

CPIA5 - MILANO

Il CPIA5 Il CPIA 5 Milano sviluppa principalmente una didattica L2 istituzionale per conto del Ministero Istruzione ed è partner di diversi progetti FAMI come Milano L2 ed in particolare del FAMI "Conoscere per integrarsi" con capofila Regione Lombardia; sviluppa vari e diversificati progetti di integrazione linguistica civica e relazionale, di formazione professionale come progetti PON fondi Europei ed altri progetti MIUR. I corsi di Alfabetizzazione in lingua italiana sono svolti nel reciproco riconoscimento e valorizzazione di ruoli di docente e discente attraverso in dinamica pedagogica che punta alla partecipazione attiva, alla relazione empatica, allo scambio interculturale etico e valoriale.

PORTO DI MARE ODV

L'associazione Porto di Mare è un'associazione che nasce proprio in occasione dello sviluppo insieme ad Acea di un progetto di insegnamento di italiano L2 per persone con e senza permesso di soggiorno. Porto di Mare opera attraverso azioni di divulgazione, sensibilizzazione e azioni di carattere culturale. Le attività sono realizzate in via completamente volontaria dai suoi soci. La scuola di italiano L2 si svolge da un anno a questa parte

all'interno degli spazi di Acea della Fabbrica del Vapore, che sono stati attrezzati nel corso dei mesi di tutto l'occorrente per lo svolgimento di attività laboratoriali con gruppi di donne, uomini e giovani.



Contatti

ACEA ONLUS

Sede legale: Via Confalonieri 3, Milano
– Isola

Sede Operativa: Via Procaccini 4, Milano
– Fabbrica del Vapore

Mail: aceaodv@gmail.com

Web: www.aceaonlus.net | www.consumietici.it

Social Media:

Facebook: [@acea.odv](https://www.facebook.com/acea.odv)

Instagram: [@aceaodv](https://www.instagram.com/aceaodv)

Referente Progetto:

Giacomo Rogora

+39 3496256346

giacomo.rogora@gmail.com



Grazie!

